



Comune di San Salvatore Telesino

Provincia di Benevento

Via Gioia, 1
82030 San Salvatore Telesino (BN)

tel. 0824.881111 – fax 0824.881216
e-mail: telesino@tin.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 30/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI “TARI” ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordi**, il giorno **trenta**, del mese di **settembre**, alle ore **8,42**, nella sala comunale, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **26/09/2014**, prot. n. **7266**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Presiede l'adunanza **VACCARELLA Lucia** nella sua qualità di **Presidente**

Dei Consiglieri Comunali come segue:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>
ROMANO FABIO MASSIMO L.	SINDACO	SI
VOTTO ELISABETTA ANNA	CONSIGLIERE	SI
VITALE FILOMENA	CONSIGLIERE	SI
IACOBELLI LEUCIO A.	CONSIGLIERE	SI
NATILLO ROBERTO	CONSIGLIERE	SI
VACCARELLA LUCIA	CONSIGLIERE	SI
LA FAZIA LEUCIO	CONSIGLIERE	SI
FUSCHINO ELENA	CONSIGLIERE	NO

sono presenti N. **7** ed assenti N. **1** sebbene invitati.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Calandrelli**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativo all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile dell'Area Amministrativo-contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, hanno espresso parere **favorevole**.

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e passa la parola al Sindaco ;

Il Sindaco ricorda che nello scorso Consiglio Comunale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.) che disciplina anche la TARI. Riferisce che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani che è un documento di natura tecnica e contabile sulla cui base vengono determinate le tariffe TARI a carico degli utenti. Tariffe queste ultime che non possono essere più espressione di scelte politiche perché devono scaturire da elaborazioni che fanno riferimento a dati oggettivi in grado di misurare il rifiuto conferito in ossequio al principio comunitario " chi inquina paga". Precisa che tutte le agevolazioni previste all'interno del Regolamento IUC sono state trasferite numericamente all'interno del Piano.

Afferma che ai fini della determinazione dei costi si è fatto riferimento così come previsto dalla legge ai costi fissi (relativi agli investimenti) e ai costi variabili (relativi alle spese di gestione e alla quantità di rifiuto conferito).

Evidenzia che la legge impone di coprire integralmente il costo del servizio con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI. Riferisce che nella determinazione delle tariffe in sede di prima applicazione si è ritenuto di adottare i coefficienti minimi previsti dal D.P.R.158/1999 operando a seconda dei casi, e solo per alcune categorie, un aumento o una diminuzione al 50% degli stessi: per esempio è stata prevista una riduzione del 50% del coefficiente per le utenze domestiche con 6 componenti che altrimenti avrebbero avuto un carico fiscale importante, così come ,per la stessa ragione, è stata prevista una riduzione del 50% per alcune utenze non domestiche.

Interviene il Consigliere Filomena Vitale la quale riferisce che nel Piano Finanziario sono stati in realtà trasferiti da un punto di vista numerico le previsioni del Regolamento IUC.

Prende la parola il Consigliere Leucio La Fazia che dà lettura di una nota a sua firma allegata al presente atto sotto la lettera "A".

Interviene il consigliere Filomena Vitale la quale afferma che sicuramente il Piano non è di facile lettura. Evidenzia, però, che nelle ultime pagine dello stesso ci sono delle tabelle riassuntive che spiegano le formule utilizzate all'interno del Piano. Riferisce che proprio la difficoltà a comprendere le formule matematiche imposte dalla legge e ad applicarle alla realtà di San Salvatore Telesino hanno reso il lavoro più lungo .

Afferma infine che la TARI non ha comportato alcun aumento del prelievo fiscale ma solo una redistribuzione dello stesso considerato che ai fini della determinazione delle tariffe per utenze domestiche si tiene conto non solo dei mq ma anche del numero dei componenti il nucleo familiare.

IL CONSIGLIO

Uditi gli interventi;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 decorrere dal 1° gennaio 2014;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) verrà applicata in sostituzione della precedente TARSU;

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte

pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

PRESO ATTO che per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (T.A.R.S.U);

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

VERIFICATO, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*";

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTO il Regolamento per la l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale , approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 04.09.2014;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TA.RI" anno 2014, elaborate secondo le linee guida dettate dal Ministero delle Finanze e risultanti dal Piano Finanziario;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2014 al 30 settembre 2014;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TA.RI. anno 2014;

ACQUISITO il parere di regolarità dei responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITO altresì il parere reso dall'organo di revisione economico-finanziaria espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Si passa alla votazione Votanti n. 7 con n. 6 voti favorevoli , n. 1 voti contrario,(Consigliere Leucio La Fazia) resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Per quanto sopra scritto che qui si intende integralmente riportare

1. Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 con la relativa relazione (All.1).
2. Di approvare le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti "TA.RI" anno 2014, come risultanti dal Piano finanziario, di cui al prospetto allegato (Allegato 2).
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione della "TA.RI".
4. Di trasmettere il Piano finanziario , ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 158/99, all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti.
5. Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TA.RI", al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014.
6. Di dichiarare il presente atto a seguito di separata votazione e con n. 6 voti favorevoli e n.1 contrario (Consigliere Leucio La Fazia), resi in forma palese e per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

Allegato "A"

Consiglio Comunale, 30 settembre 2014 (Dichiarazione di voto)

Stamattina devo confessarvi che sto provando un'emozione bellissima. Rivivo per un attimo le sensazioni di quando ero studente, peccato che non c'è stato il suono della campanella: ingresso in aula alle ore 0830 ed una volta nel banco, stessa paura che si avvertiva prima dell'interrogazione.

Mi auguro che il Presidente non mi interroga, ho paura di fare una figuraccia, sono impreparato, il compito da svolgere a casa non sono riuscito a portarlo a termine, mi ha tormentato e mi ossessiona anche adesso che sono in aula. E' stato un compito così complesso che, essendo uno studente non modello e non esemplare, ho timore. Avrei avuto bisogno del sostegno di un professore di Matematica e di Fisica, peccato che il tempo messi a disposizione è stato troppo poco, ed eccomi qui a tremare per la figuraccia a cui andrò incontro.

Ritovarmi di fronte le formule di Prostaferosi ed il Teorema di Carnot mi fa veramente paura, il mio cervello è in pieno TILT. Tremende elaborazioni di formule algebriche di bestiale difficoltà hanno tormentato la mia vita da studente ed eccole riapparire: le ritrovo sulla mia strada ad una non più giovane età.

Non capisco...per quale motivo ciò che è semplice si rende difficile. Tanto tempo avuto a disposizione per stilare un piano finanziario per la TARI, e noi ci siamo ridotti per la sua stesura all'ultimo momento.... Chi è il genio che lo ha redatto?...Desidero sapere quanti di voi hanno capito qualcosa di tutte queste belle formule matematiche da appovare? Possibile si delibera prima il bilancio di previsione, senza aver approvato le tariffe dei servizi, intendo l'addizionale IRPEF ed il piano finanziario TARI? Non capisco la coerenza di questa iniziativa, qualcuno me la spiegasse!!!

E' possibile che al di là delle formule matematiche non si riesce a far capire a noi cittadini se si paga in più o in meno rispetto agli anni precedenti?

C'è qualcuno dagli alti studi matematici che è in grado di decifrare le formule in questione? Mi auguro che il genio non è quello che ha redatto il regolamento I.U.C..

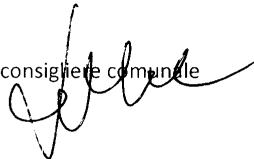
Cosa significa $ETd = Ctuf + Ctuv...$ $ETn = Ctnf + Ctnv...$ dal mio sviluppo matematico viene fuori NCCN.

Desidero ricordare una vecchia massima che dice: *la gatta per andare di fretta fece i figli ciechi,...*

Questa volta è opportuno sottolineare che: sfatando ogni antico proverbio "**la gatta per prendersela con comodo ha partorito un cagnolino senza coda**".

Per queste motivazioni il mio voto è contrario.

consigliere comunale



letto e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio
(F.to VACCARELLA Lucia)**

**Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa Francesca Calandrelli)**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

San Salvatore Telesino, li _____

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Calandrelli**

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/09/2014 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.8.2000, n. 267.

Li 30/09/2014

**Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calandrelli**

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/09/2014

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 18.8.2000 n. 267);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. L.vo 18.8.2000 n. 267).

San Salvatore, li 30/09/2014

**Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calandrelli**